



IL DS. Elogi e rabbia

**Zocchi nero
«E allora
protestiamo
per il giallo»**



Il ds Zocchi. STELLA

Va controcorrente il diesse Moreno Zocchi che a fine gara spiega: «Io non ho visto una gara così brutta come sento». Anche se ammette: «Certo non abbiamo fatto girare la palla e a volte siamo stati impacciati, ma c'è anche l'avversario e forse una Feralpi Salò così rinunciataria, tanto da restare sempre dietro la linea della palla, ha preso in contropiede i ragazzi». Sarà anche così, ma il Vicenza avrebbe potuto prendere le misure e reagire. La riflessione fa scattare Zocchi che sbotta: «Non siamo in serie A e non abbiamo fenomeni! In C non è semplice come sembra. L'importante, nonostante le difficoltà, è saper avere le squadre che si chiudono». Per il diesse biancorosso a mancare è la personalità: «Ma sono convinto che con i risultati arriverà».

Non è che si sente la mancanza di un regista? Decisa la risposta: «Mi sa che ci si dimentica di cosa mi è stato chiesto ad inizio stagione. E comunque in serie C si può giocare, e vincere, anche senza regista». Reazione scocciata quando gli viene riferito che il presidente della Feralpi Salò farà una protesta ufficiale al designatore degli arbitri per il rigore negato a Ferretti. «E pure noi la faremo perché c'era anche quello su Giacomelli che invece è stato ammonito». Gli si chiede un commento sulla contestazione in atto all'attuale proprietà e lui taglia corto: «Sono uomo di campo, così come Colombo e i giocatori, nessuno di noi ha energie da sprecare in altre cose anche perché non ci devono riguardare. Fino ad ora non ci è mancato niente, punto». Sui tifosi: «Ci stanno dando un appoggio importante, solo grazie». E se Colombo teme che la situazione societaria possa diventare un alibi per la squadra, Zocchi no, perché dice: «Non vedo i ragazzi presi da questa vicenda». **A.M.**

VICENZA-FERALPI SALÒ 1-1

La parola ai protagonisti del pareggio al “Menti”



6
I GOL SEGNA TI DA GUERRA (SALÒ)
CAPOCANNONIERE DEL GIRONO

**Gubbio ancora ko
Cornacchini
verso l'esonero**

Ancora una sconfitta per il Gubbio. E ora l'ex biancorosso Giovanni Cornacchini rischia seriamente l'esonero. Dopo la battuta d'arresto di Bergamo con

l'AlbinoLeffe, la dirigenza del club umbro potrebbe decidere di affidare la panchina a uno tra Vincenzo Torrente, Gianluca Atzori e Giuseppe Galderisi.

Da un estremo all'altro della classifica: in vetta è rimasto solo il Renate, che vince di misura il non facile confronto con la Reggiana. Per il resto esagera la Fermana,

raggruppamento. Un po' più in basso fa la voce grossa anche il Zironelli vince all'ultimo respiro il derby tra neopromosse con la Triestina.



Girone B

RISULTATI 5ª giornata

RAVENNA-MODENA	(GIOCATA VENERDI) 1-0
St: 13' Samb	
ALBINOLEFFE-GUBBIO	2-1
St: 4' Paramatti (G), 13' Agnello (A), 39' Sbafo (A)	
MESTRE-TRIESTINA	2-1
Pt: 31' Sottovia (M); st: 39' Pozzeton (T), 50' Spagnoli su rigore (M)	
PORDENONE-TERAMO	4-2
Pt: 9' Danza (P), 31' Gerardi (P), 38' Sainz-Maza (P); st: 22' Ilari (T), 33' Danza (P), 39' Barbuti su rigore (T)	
ALTO ADIGE-BASSANO	1-2
Pt: 12' Laurenti (B); st: 36' Diop (B), 46' Berardocco su rigore (AA)	
VICENZA-FERALPI SALÒ	1-1
Pt: 42' Guerra (FS); st: 32' Comi (V)	
SAMBENEDETTESE-PADOVA	0-1
St: 34' Cappelletti	
RENATE-REGGIANA	1-0
Pt: 42' Palma	
SANTARCANGELO-FERMANA	1-5
Pt: 12' Bussaglia (S), 39' Iotti (F), 46' Lupoli (F); st: 19' Lupoli (F), 23' Sansovini (F), 39' Lupoli (F)	

A.J. FANO		HA RIPOSATO						
CLASSIFICA	PUNTI	PG	PV	PN	PP	GF	GS	
PORDENONE	13	5	4	1	0	11	5	
RENATE	12	5	4	0	1	8	1	
VICENZA	11	5	3	2	0	7	2	
FERMANA	10	5	3	1	1	10	4	
BASSANO	10	5	3	1	1	9	5	
SAMBENEDETTESE	9	5	3	0	2	7	5	
ALBINOLEFFE	9	5	3	0	2	7	6	
MESTRE	8	5	2	2	1	7	5	
FERALPI SALÒ	7	5	2	1	2	7	7	
PADOVA	7	4	2	1	1	3	4	
RAVENNA	6	5	2	0	3	6	10	
TRIESTINA	5	4	1	2	1	8	5	
ALTO ADIGE	5	5	1	2	2	6	8	
REGGIANA	4	4	1	1	2	3	4	
TERAMO	4	4	1	1	2	6	8	
FANO A.J.	3	4	1	0	3	3	5	
SANTARCANGELO	3	5	1	0	4	4	13	
GUBBIO	1	5	0	1	4	3	10	
MODENA	0	5	0	0	5	1	9	

▲ Promossa ▲ Playoff ▼ Playoff

PROSSIMO TURNO 6ª giornata	COVAG
DOMENICA 1 OTTOBRE	
REGGIANA-SAMBENEDETTESE 30/09	A.J. FANO-RAVENNA ORE 18.30
BASSANO-ALBINOLEFFE ORE 14.30	MODENA-MESTRE ORE 18.30
GUBBIO-ALTO ADIGE ORE 14.30	PADOVA-SANTARCANGELO ORE 18.30
TERAMO-FERMANA ORE 14.30	FERALPI SALÒ-PORDENONE 02/10
TRIESTINA-RENATE ORE 14.30	RIPOSA VICENZA

Girone A

RISULTATI 5ª giornata

AREZZO-LUCCHESI	Oggi ore 20.45
CUNEO-PISA	0-1
LIVORNO-PISTOIESE	2-0
MONZA-CARRARESE	4-0
OLBIA-PONTERERA	2-0
PIACENZA-ARZACHENA	2-1
PRATO-GAVORRANO	1-0
ROBURN SIENA-ALESSANDRIA	0-0
VITERBESSE-GIAN ERMINO	2-3
PROPIACENZA	HA RIPOSATO

CLASSIFICA
LIVORNO 13, ROBURN SIENA 11, OLBIA 10, VITERBESSE 9, CARRARESE 8, MONZA 8, PISA 8, PISTOIESE 7, CUNEO 7, PIACENZA 7, ARZACHENA 6, PROPIACENZA 5, PRATO 5, GIAN ERMINO 4, LUCCHESI 4, AREZZO 3, ALESSANDRIA 3, PONTERERA 2, GAVORRANO 0.

PROSSIMO TURNO - 6ª giornata 01/10/2017
ALESSANDRIA-AREZZO
ARZACHENA-MONZA
CARRARESE-ROBURN SIENA
GAVORRANO-VITERBESSE
LUCCHESI-BISCEGLIE
PISA-PRATO
PISTOIESE-CUNEO
PONTERERA-LIVORNO
VIRTUS FRANCAVILLA-OLBIA
GIAN ERMINO-RIPOSA

CLASSIFICA
MONOPOLI 13, CASERTA 10, LECCE 10, SIRACUSA 9, REGGINA 8, TRAPANI 7, AGRIGAS 7, BISCEGLIE 7, CATANZARO 7, VIRTUS FRANCAVILLA 7, RENDE 6, JUVETABIA 5, SICULA LEONZIO 5, CASERTA 4, MATERA 4, PAGANESI 4, FIDELIS ANDRIA 3, COSENZA 2, FONDI 1.

PROSSIMO TURNO - 6ª giornata 01/10/2017
ARZACHENA-SIRACUSA
COSENZA-CATANIA
FIDELIS ANDRIA-MONOPOLI
JUVETABIA-FONDI
LECCE-BISCEGLIE
MATERA-PAGANESI
SICULA LEONZIO-CATANZARO
TRAPANI-CASERTA
VIRTUS FRANCAVILLA-REGGINA
RENDE-RIPOSA

ALBERTO COLOMBO

Vero, giocato male ma il punto è pesante e la squadra lotta

Va bene saper soffrire ma non bisogna nemmeno esagerare. Un brutto Vicenza acciuffa il pareggio e dimostra molti limiti. Certo la Feralpi Salò è squadra tra le più forti, ma qualcosina in più si doveva e si poteva fare. Dello stesso avviso il tecnico Alberto Colombo che al termine ammette la brutta prestazione, ma sottolinea l'importanza del pareggio.

«Sì non abbiamo giocato bene, ma questo è un punto pesante che dà consapevolezza di sé in una gara che senza dubbio ci ha visto in difficoltà dal punto di vista psicologico, forse perché non ci aspettavamo di trovare una squadra del livello della Feralpi Salò così chiusa, tanto che nel primo tempo ha giocato solo sulle ripartenze».

Nei primi 45' il Vicenza è parso incapace di reagire anche se nel gol di Guerra commette più errori. Ma infatti ero preoccupato dai segnali psicologici negativi dei miei giocatori, li vedevo intimoriti come se sulle spalle avessero un fardello enorme da

Sembravamo intimoriti, con un pesante fardello Manca il regista? Sì, ma troveremo la soluzione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Colombo sprona i suoi: la squadra gli è persa intimorita ma alla fine resta è un gruppo che lotta

GLI AVVERSARI. Bomber Guerra«L'arbitro impaurito dalla Sud...»

«Il rigore era nettissimo, adesso basta» Presidente e tecnico (espulso) tuonano

Giuseppe Pasini non ci sta e batte i pugni sul tavolo. Il presidente della Feralpi Salò contesta duramente l'operato dell'arbitro Andreini di Forlì: «Presenterò protesta formale nei confronti del designatore, non è ammissibile che si continui così - tuona a fine partita - Non possiamo più accettare che ci vengano assegnati arbitri inadeguati, senza la sufficiente personalità: oggi c'era un rigore netto su Ferretti, lo stesso è accaduto a San Benedetto. In questo modo si vanifica tutto il lavoro di chi, come noi, vuole

fare calcio in maniera seria». Mastica amaro anche il tecnico dei gardesani, Michele Serena: «Un rigore così l'ho visto in mondovisione, non so proprio perché l'arbitro non l'abbia assegnato - si lamenta - In partite così equilibrate, tra due delle squadre più forti di questo campionato, spesso gli episodi possono risultare decisivi. Mi pare che Vicenza e Salò oggi abbiano giocato una buona partita, forse noi avremmo meritato qualcosa in più, ma alla fine a decidere il risultato è stata questa decisione arbitrale». Nell'occasione Serena è stato pure espulso: «Non ho

offeso nessuno, né imprecato, ho fatto notare che la stratonata su Ferretti era evidente. Poi è stato il guardalinee a richiamare l'arbitro, non so cosa gli abbia riferito». Ancora in gol Simone Guerra, capocannoniere del campionato al sesto centro: «Per me è un momento magico, il migliore in carriera, spero di continuare così - commenta - Peccato però per la vittoria sfumata: l'arbitro magari ha esitato, era proprio sotto la curva del Vicenza, ma pure Crescenzi e Milesi con un cenno tra loro hanno fatto capire che il fallo c'era stato...». **F.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Michele Serena: espulso

Fino al gol è stata davvero dura per il Vicenza. È vero, e non dobbiamo ricercare tanti alibi. Non è stata una prova brillante, ma l'impegno c'è stato, l'ho visto negli occhi e negli sguardi di tutti i miei compagni. Anche se contro la Feralpi si è faticato parecchio, questo sì.

E con questo sono due reti. Per chi la dedica? Per me stesso. Sono contento per il punto, che è molto prezioso.

Mentre lei parla, sente i cori dei tifosi fuori dallo stadio? Sì, ma io penso al campo, noi tutti dobbiamo pensare al campo. Finché arrivano gli stipendi, per quanto mi riguarda, sono tranquillo e

L'ESTERNO. Subentrato a De Giorgio, Eric non lascia il segno ma crea scompiglio. «Volevo dare un contributo diverso»

Lane-Lanini, a volte ci pensa il destino

«Qualcosa è girato storto ma la capacità di soffrire fa grande il gruppo. La gente? E in credito, ora tocca a noi»

A volte è questione di feeling, come cantavano Mina e Cocciantone. A volte è questione di cognome. Scherzi a parte, Eric Lanini è arrivato volentieri alla corte di Alberto Colombo. Per lui, finora, cinque comparse. Presenze che non hanno lasciato il segno, ma fatto capire che Lanini c'è ed è pronto a dare una mano al Vicenza. È lo stesso giocatore, però, al termine di Vicenza-Feralpi Salò, ad avanzare una sana autocritica. «Non mi sentivo proprio al cento per cento, credo di non essere riuscito a dare in campo quel che volevo inizialmente, quando sono entrato - spiega -, ad ogni modo credo sia giu-

sto guardare al risultato della squadra, che è positivo. Abbiamo ottenuto un punto d'oro soffrendo. Non so - spiega andando più dentro all'analisi del match - cosa sia andato storto, forse abbiamo pagato eccessivamente il dispendio di energie della partita con il Padova».

Lanini, che è subentrato dal primo minuto della ripresa a De Giorgio, ha cercato più volte di involarsi sulla destra e creare qualche interessante combinazione con Bianchi. Poca fortuna, da quella parte, anche se sicuramente nel secondo tempo il Vicenza si è rivelato più pericoloso. «Sono un giocatore rapido, tecnico, dotato di un buon tiro. Certo, giocando di più, è più semplice ma sono convinto che il miglior Lanini arriverà». Ora il Vicenza si ferma, riprenderà il 4 ottobre con il

Fano. «Questo riposo giunge, a mio avviso, al momento giusto. Dobbiamo approfittare per lavorare nel modo migliore facendo tesoro dei risultati conseguiti finora. Andare al riposo dopo una sconfitta, sarebbe stato peggio. Noi siamo imbattuti e la partenza è stata assolutamente positiva. Ripartiamo da qui, con tanta convinzione nei nostri mezzi».

Lanini è arrivato in biancorosso quest'estate dopo una stagione al Matera. Dice di trovarsi bene l'ala numero 7 e di sentire in modo particolare la spinta del pubblico. «Siamo in credito con i nostri tifosi, hanno dato una grandissima risposta sottoscrivendo oltre seimila abbonamenti. Adesso - sottolinea - sta a noi ripagarli a suon di prestazioni e risultati».

● M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eric Lanini si è dato un gran daffare lungo la corsia di destra

TIFOSI. Oltre duecento ultras si sono dati appuntamento davanti all'ingresso principale del Menti al termine della gara

La Sud contesta Vi. Fin. e tifa Boreas

Erano presenti Pioppi e Stelvio Dalla Vecchia (quest'ultimo è stato molto preso di mira)



La contestazione degli ultras al termine della gara. COLORFOTO



Il serrato confronto tra i ultras Carlo Florio e Stelvio Dalla Vecchia

bandiere e con tanta amarezza per questa cessione che non decolla. È stata ribadita la chiara avversione contro società, dirigenza e Vi. Fin. Poi la scelta di campo, esplici-

gestioni e ha chiesto chiarezza nella trattativa per la cessione della società. Ed è qui che è arrivato il sostegno a Boreas. «La situazione - è stato detto - è ormai insostenibile.

Vi. Fin. deve vendere. Al momento nulla si può dire su Boreas, non la conosciamo e non sappiamo cosa potrà fare. Ma vale la pena provare a imboccare la strada del cam-

di ALBERTA MANTOVANI

di MARTA BENEDETTI

di ALBERTA MANTOVANI